

## **PREMESSA**

Il presente documento, al fine di alimentare il processo di realizzazione dell'autonomia scolastica e di organizzazione dei percorsi didattici, è in linea con l'attuazione della Riforma degli ordinamenti scolastici che trova esplicitazione nei seguenti riferimenti legislativi:

- *Legge delega 28/03/2003, n. 53*, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- *D.Lgs. 19/02/2004, n.59*, che fissa le finalità e le attività educative sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria;
- *C.M. 05/03/2004, n. 29*, che dà le prime indicazioni e istruzioni per l'attuazione della Riforma nella scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria.

Il Piano è coerente con le Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia e per i Piani di studio personalizzati nella scuola primaria. Rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo nella debita considerazione le attese della famiglia.

E' quindi una sorta di "carta d'identità", un documento attraverso cui essa si fa conoscere e rende noto "ciò che fa", "perché", e "come lo fa", dichiarando, in modo esplicito il tipo di scuola che intende realizzare, attraverso l'integrazione e lo sviluppo delle specificità e delle potenzialità di ogni ordine scolastico.

Si troveranno, inoltre, esplicitate le attività volte alla realizzazione di un percorso educativo nell'ambito delle nuove prospettive aperte dall'attuazione dell'Autonomia, nella realistica considerazione dei vincoli e delle risorse istituzionali.

Pertanto il P.O.F., così strutturato, esprime gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento e, in particolare, gli obiettivi formativi personalizzati affidati alla professionalità dei docenti. Si tratta di obiettivi certamente reali e concreti, adatti per i singoli alunni, da cui scaturiscono i percorsi di apprendimento che altro non sono se non nuclei tematici di ampio respiro con contenuti, attività, metodi, soluzioni organizzative, tempi e modalità di verifica e di valutazione, necessari per trasformare uno o più obiettivi formativi in competenze personali degli allievi.

Dai percorsi di apprendimento discende il Piano di Studio Personalizzato che viene elaborato dai docenti dell'Equipe pedagogica di ogni classe o dagli insegnanti di sezione della scuola dell'infanzia e che costituisce parte integrante del P.O.F., conservato agli atti della scuola.

In questa prospettiva, il P.O.F. intende:

1. rappresentare a livello educativo, didattico, organizzativo, una risposta concreta ai bisogni reali e ai problemi dell'utenza, traducendo operativamente l'offerta formativa e tenendo sotto controllo gli esiti;
2. presentare un progetto formativo che esplicita i livelli essenziali di prestazione attraverso:
  - l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di base;
  - l'apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
  - l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, in cui si valorizzano le risorse, si attivano i processi, si oggettivano i risultati;
  - il monitoraggio a cadenza prefissata, aderendo al Progetto Pilota 3 per la valutazione esterna del servizio scolastico;
3. condividere con l'esterno tali obiettivi, i percorsi per raggiungerli e gli esiti;
4. razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in modo da ottenere i migliori risultati possibili.

Inoltre il P.O.F. comprende:

1. i saperi e le finalità educative;
2. le strategie metodologiche e didattiche per perseguire le conoscenze e gli obiettivi educativi;
3. l'organizzazione dell'ambiente e delle relazioni al fine di perseguire il diritto all'educazione tramite una reale uguaglianza delle opportunità educative.

Infine il P.O:F. prevede:

1. una ricognizione delle risorse della istituzione scolastica e del territorio;
2. una serie di progetti che la scuola si impegna a realizzare compatibilmente con le possibilità organizzative e di bilancio economico.

In coerenza con quanto sopra esplicitato, il Piano ha l'obiettivo di tradurre operativamente una concezione di Scuola intesa come fattore primario di crescita culturale, civile ed economica del territorio, della città, del Paese, come strumento per la prevenzione e la riduzione del disagio e delle disuguaglianze, come sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenze, competenze, abilità ed esiti formativi.

In sintesi la Scuola:

<b>SI PREFIGGE</b>	<b>PROMUOVE</b>	<b>FAVORISCE</b>	<b>ASSICURA</b>	<b>OFFRE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola/famiglia/territorio</li> <li>- la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, degli interessi, delle differenze e della identità di ciascuno</li> <li>- il miglioramento della qualità e dei livelli del servizio scolastico</li> <li>- la realizzazione di un'offerta formativa in grado di corrispondere alle attese ed ai bisogni individuali e di assicurare a tutti il diritto all'istruzione ed alla formazione</li> <li>- la promozione dell'educazione alla cittadinanza ed alla convivenza democratica e civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la creatività</li> <li>- l'autonomia</li> <li>- la socializzazione</li> <li>- la capacità critica</li> <li>- l'impegno sociale e la solidarietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la comunicazione</li> <li>- il possesso della strumentalità di base</li> <li>- l'integrazione e la riduzione dello svantaggio culturale</li> <li>- l'educazione alla multiculturalità</li> <li>- lo star bene a scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio senza alcuna discriminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività e progetti per poter rispondere in maniera personalizzata alle esigenze, agli interessi ed alle predisposizioni di ogni alunno</li> <li>- attività in accordo con l'Ente Locale, con le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio, con l'ausilio di personale esperto in vari settori (musicale, artistico.....)</li> </ul>

L'analisi del contesto delineata nel primo capitolo costituirà la condizione indispensabile a partire dalla quale si espliciteranno le linee guida dell'istituzione scolastica (capitolo II) e le scelte educative (capitolo III), progettuali (capitolo IV) ed organizzative (capitolo V) caratterizzanti il Circolo Didattico.

